



Oggetto: Comune di Collesalvetti (LI)

ID95331 - Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della "Disciplina di Piano" del PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvato con DCR n.37 del 27/03/2015, tra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, relativa alla conformazione del Piano Operativo.

Seduta n. 1 – 09/07/2025

Verbale di Conferenza

Il giorno **09/07/2025** sono convenuti e presenti in videoconferenza i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti convocati con nota prot. R.T. n.° 0446723 del 13/06/2025.

- Per la **Regione Toscana** (di seguito "Regione"): arch. Luca Signorini, Toscana Centro-Nord del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio con funzioni di Presidente delegato in base al Decreto Dirigenziale n. 22686 del 24/10/2023 allegato al presente verbale (All.1); arch. Maria Cosco, Funzionario tecnico referente per Livorno e prov. del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio.

- Per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno** (di seguito, la Soprintendenza): arch. Pasquale Cosentino con delega dal Soprintendente in allegato e parte integrante del presente verbale (All.2).

Alla riunione sono inoltre invitati e presenti:

- Per il comune di **Collesalvetti**: arch Leonardo Zinna, dirigente e RP; geom Francesca Guerrazzi e geologa Federica Tani dell'Ufficio di Piano; i coprogettisti arch. Chiara Nostrato e arch. Benedetta Biaggini.

-Per la **Provincia** nessuno è presente.

La Conferenza avvia i propri lavori alle **ore 10:00**

Quadro normativo del procedimento di conformazione al PIT/PPR

La Conferenza paesaggistica tra Regione Toscana e MIC è chiamata a verificare la conformazione del Piano Operativo in oggetto al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) ai sensi dell'art. 31, comma 1 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della *Disciplina* del PIT/PPR.

La Conferenza richiama il quadro normativo di riferimento del procedimento di conformazione.

L'art. 145, comma 4 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.Lgs. n. 42/2004) prevede che i comuni, conformino o adeguino gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici, secondo le procedure previste dalla legge regionale.

L'art. 31, comma 1 legge regionale n. 65/2014 dispone che, per la conformazione o l'adeguamento al PIT-PPR degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e delle relative varianti, la Regione convochi una "Conferenza paesaggistica", a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti.

L'art. 20, comma 1 della Disciplina del PIT/PPR stabilisce che gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica si conformino alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'articolo 145 del Codice. Gli strumenti della pianificazione si conformano alla disciplina statutaria del PIT/PPR secondo la procedura di conformazione di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR.

Ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 65/2014, successivamente al ricevimento da parte dell'ente procedente del provvedimento di approvazione contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente assunte, la Regione convoca la conferenza paesaggistica a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti con diritto di voto. Alla conferenza sono invitati senza diritto di voto l'ente procedente al fine di rappresentare i propri interessi, la Provincia o la Città Metropolitana interessata.

La Conferenza richiama, infine, l' *“Accordo [...] tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo (oggi Ministero della Cultura) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti di pianificazione”*, siglato in data 17 maggio 2018. In particolare richiama l'art. 3, comma 6 dell'Accordo ove si stabilisce che, in sede di riunione conclusiva, la valutazione sulla conformazione o adeguamento è espressa *“in forma congiunta dal MIC e dalla Regione per le parti di territorio che riguardano i Beni paesaggistici, e dalla sola Regione per le restanti parti di territorio”*.

Quadro della pianificazione territoriale ed urbanistica comunale generale vigente

Il Comune di Collesalveti, attualmente, è dotato di :

- Piano Strutturale approvato (ai sensi della L.R. 5/95) con D.C.C. n. 176 del 28/11/2005.
- Nuovo Piano Strutturale approvato con D.C.C. n° 268 del 21/10/2023 ai sensi L.R. 65/2014 .
- Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n.20 del 8/04/2009, pubblicato sul BURT n.15 del 15/04/2009 e con approvazione definitiva con D.C.C. n.90 del 29/09/2009 e successive varianti.

In considerazione della situazione urbanistica comunale al 27/11/2014, il Comune di Collesalveti rientra nella casistica descritta all'art.231 delle disposizioni transitorie e finali di cui al Titolo IX – Capo I della L.R. 65/2014 *“Disposizioni transitorie per i comuni dotati di regolamento urbanistico adottato”*.

Quadro vincolistico del PIT-PPR nel territorio comunale

Il Piano Operativo del comune di Collesalveti comprende il territorio ricadente nell'ambito di paesaggio n. 8 *Piana Livorno-Pisa-Pontedera* del PIT-PPR ed è interessato dai seguenti vincoli paesaggistici:

A) Immobili ed aree di notevole interesse pubblico -vincoli ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004:

- D.M. 03/08/2006 - G.U. 196 del 2006 - relativo a *“Area denominata il Poggio Belvedere nell'ambito di poggi e colline all'interno del sistema delle colline livornesi ricadente nella frazione di Nugola, del Comune di Collesalveti. ”*, con la seguente motivazione: *“L'area è tra le zone del contado livornese che si è maggiormente mantenuta integra nelle sue peculiarità paesistiche, storiche e culturali. Un patrimonio di estremo interesse da tutelare, ma anche da rendere noto, in cui la fattoria di Nugola rappresenta uno dei classici appoderamenti della metà dell'ottocento. L'analisi territoriale di quest'area ha, infatti, permesso l'individuazione di una serie di antiche fattorie che rendono questo territorio livornese un'espressione compiuta in cui le realtà architettoniche connesse all'attività produttiva della campagna si incontrano armonicamente con le emergenze del paesaggio da tutelare. ”*.

B) Aree tutelate per legge -vincoli ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004

- lett b) *I territori contermini ai laghi*
- lett. c) *I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*

- lett.f) *Riserva regionale Oasi della Contessa / Monti Livornesi;*
- lett. g) *I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dal D.lgs n. 227/2001;*

Sono presenti Beni architettonici tutelati.

Ricostruzione delle fasi pregresse del procedimento urbanistico

1) AVVIO DEL PROCEDIMENTO

- Il Comune di Collesalveti (LI), con nota prot. R.T. n. 147384 del 22/03/2023 ha trasmesso alla Regione Toscana la D.G.C. n. 33 del 30/03/2022 di avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo.
- La Regione Toscana con nota prot. Reg. n° 0201669 del 28/04/2023, ha trasmesso i contributi tecnici in fase di avvio del procedimento.

2) CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

- Il Comune di Collesalveti con nota prot. R.T. n° 137890 del 16/03/2023 ha trasmesso richiesta di convocazione della Conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014 relativamente a n. 4 previsioni di occupazione di suolo non edificato esterno al perimetro del territorio urbanizzato relative al Piano Operativo.
- La Regione Toscana con nota prot. RT n.149832 del 23/03/2023 ha convocato la Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014, per il giorno 04/05/2023 alle ore 11.00.

Previsioni di trasformazione all'esterno del T.U. relative al P.S. oggetto di copianificazione

Elenco previsioni sottoposte alla conferenza di copianificazione e relativo strumento urbanistico	
N.	Previsione
1	Aviosuperficie – situata a nord del Canale Scolmatore dell'Arno
2	Area recupero inerti – Stagno: area localizzata a sud-est della frazione di Stagno
3	Area recupero inerti – Collesalveti: area localizzata a nord – est del capoluogo
4	Turistico-ricettivo – area localizzata nella Cittadella dei servizi di Collesalveti.

Si precisa che, rispetto alla proposta unica di trasformazione esterna al TU nel PS e relativa all'Aviosuperficie, sono state integrate successivamente, in fase PO, ulteriori tre ipotesi di trasformazione al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato, ai sensi dell'art.25 LR 65/2014 e non attraverso integrazione all'Avvio del procedimento di formazione del PO stesso. La scelta delle ipotesi aggiuntive, come evidenziato nel documento di supporto alla Conferenza, è frutto del percorso di partecipazione che ha accompagnato l'iter di formazione del Piano Operativo.

A seguire un estratto dal verbale di Conferenza di copianificazione che riporta le conclusioni inerenti la valutazione delle previsioni di trasformazione sopra elencate.

CONCLUSIONI

A) La **Conferenza**, sulla base della documentazione trasmessa e tenuto conto dell'elaborazione degli atti in questa fase procedurale, visti anche i pareri dei settori regionali, ritiene che le sottoelencate previsioni, analizzate nel corso della conferenza, siano conformi a quanto previsto dall'art.25 co.5 della L.R. 65/2014, alle condizioni sotto riportate:

1) Aviosuperficie – situata a nord del Canale Scolmatore dell'Arno

Si conferma quanto previsto dall'A.C. nella scheda di previsione e quanto stabilito nella precedente Conferenza di copianificazione di P.S., svoltasi in data 13/01/2021, che ha ritenuto la previsione analizzata conforme a quanto previsto dall'art.25 co.5 della L. R. 65/2014, alle seguenti condizioni:

- *Le strutture da realizzare siano il più possibile contenute e salvaguardino la funzionalità e le sistemazione idraulico-agrarie eventualmente presenti;*
- *I volumi previsti siano inseriti in modo coerente, per quanto riguarda giacitura, materiali e colori, rispetto al contesto rurale circostante.*

Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua) dell'elaborato 8B della Disciplina di piano del PIT/PPR e dell'Obiettivo 1 - direttiva correlata 1.5 della Scheda d'Ambito n.8: *Piana Livorno-Pisa-Pontedera.*

Dovranno inoltre essere verificate le necessarie autorizzazioni e gli eventuali nulla osta degli Enti e degli Organi ministeriale sovraordinati.

2) Area recupero inerti – Stagno: area localizzata a sud-est della frazione di Stagno

Si conferma quanto previsto dall'A.C. nella scheda di previsione analizzata.

In considerazione del valore paesaggistico/percettivo dell'area e al fine di un migliore inserimento paesaggistico-ambientale dell'intervento si raccomanda la predisposizione di una scheda di approfondimento sulle misure di mitigazione da adottare per specifico intervento, nonché la redazione di uno schema distributivo dei volumi nell'area in esame.

4) Turistico-ricettivo – area localizzata nella Cittadella dei servizi di Collesalvetti

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'A.C.

B) La Conferenza, sulla base della documentazione trasmessa e tenuto conto dell'elaborazione degli atti in questa fase procedurale, visti anche i pareri dei settori regionali, ritiene che la previsione sotto riportata, analizzata nel corso della conferenza, NON sia conforme a quanto previsto dall'art.25 co.5 della L.R. 65/2014 per la seguente motivazione :

3) Area recupero inerti – Collesalvetti: area localizzata a nord-est del capoluogo

La proposta di trasformazione presenta potenziali criticità in riferimento alle Invarianti Strutturali III e IV e agli obiettivi e direttive contenuti nella scheda d'ambito di appartenenza n. 8 “ *Piana Livorno-Pisa-Pontedera*” del PIT/PPR. La proposta, infatti, appare in antitesi con il “*Definire specifiche azioni per favorire la permanenza di un'attività agricola vitale (..)*” in questo specifico morfotipo rurale (IV Invariante - *morfotipo dei seminativi semplificati di pianura o fondovalle*) poichè andrebbe non solo a non favorire la stessa attività agricola ma favorirebbe, al contrario, la frammentazione di un patrimonio territoriale rurale di pianura al momento ancora integro. Da considerare inoltre che l'area di intervento è classificabile come area di fondovalle del “*morfotipo insediativo policentrico a maglia del paesaggio storico collinare*” (*III Invariante*), laddove risulta importante la “*tutela delle relazioni funzionali e paesaggistiche fra edilizia rurale e sistemi produttivi agrari, privilegiandone il riuso in funzione di attività connesse all'agricoltura*” al fine quindi di evitare fenomeni di frammentazione e di tutelare l'integrità morfologica degli ambienti agricoli e naturali esistenti.

La Conferenza conclude i lavori alle **ore 11:30**.

Si allegano i contributi/pareri dei seguenti Settori Regionali che fanno parte integrante del seguente verbale :

- Allegato 1 - Genio Civile Valdarno Inferiore
- Allegato 2 - Tutela della Natura e del Mare
- Allegato 3 - Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico.

3) ADOZIONE

- Con nota prot. R.T. n. 43451 del 25/01/2024 il comune di Collesalveti ha trasmesso la D.C.C. n. 328 del 28/12/2023 con cui è stato adottato il Piano Operativo.
- Con nota prot. R.T. n. 208764 del 05/04/2024 la Regione ha trasmesso i contributi tecnici in fase di adozione.

4) APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI E CONFERENZA PAESAGGISTICA

- Con nota prot. RT n° 251796 del 15/04/2025 il Comune di Collesalveti ha trasmesso la DCC n. 32 del 11/03/2025 con cui sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni al Piano Operativo con la relativa documentazione e contestuale richiesta di convocazione della Conferenza paesaggistica ai fini dell'attivazione del procedimento di conformazione al PIT/PPR del Piano stesso, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT.
- Con nota prot. RT n.° 446723 del 13/06/2025 la Regione Toscana ha trasmesso agli enti competenti la convocazione della Conferenza Paesaggistica da svolgersi in data 09/07/2025.

RILIEVI EMERSI IN SEDE DI CONFERENZA :

Tutto ciò premesso, ai fini della conformazione dello strumento di pianificazione urbanistica in oggetto, la Conferenza rileva quanto riportato di seguito.

1) Quadro delle controdeduzioni alle osservazioni del PO

Dall'analisi dei documenti trasmessi, relativi alle controdeduzioni alle osservazioni al Piano Operativo adottato e dalla documentazione conseguentemente modificata, emerge che il Comune di Collesalveti ha ricevuto complessivamente n.100 osservazioni compresi contributi-osservazioni trasmessi da parte della Regione Toscana-vari settori e un contributo d'ufficio. Nello specifico:

n. **14 Accolte**

n. **47 Parzialmente accolte**

n. **53 Non accolte**

In riferimento all'osservazione n. **53** la **Regione** chiede chiarimenti riguardo la superficie dell'immobile ad uso artigianale in TR e l'eventuale approfondimento sulla sostenibilità del cambio e sugli standards presenti o necessari all'eventuale cambio di destinazione d'uso a Residenziale.

L'AC deduce che trattasi di piccola attività di ristorazione sita in Via di Guincerì a Vicarello in territorio rurale che non ha esigenze di ampliamenti ma solo di demolizione e ricostruzione con cambiamento di destinazione d'uso a pari superficie legittima e con cambio di classe dall'attuale classe 6 a classe 5. L'AC provvederà, inoltre, a verificarne la sostenibilità anche in rapporto agli standards ai sensi del DM 1444/68.

La **Regione** ne prende atto

3) In riferimento al contributo della Regione Toscana

In fase di adozione La Regione aveva segnalato, nel proprio contributo in fase di adozione, alcune incongruenze nelle tabelle del dimensionamento del PO e chiesto chiarimenti a riguardo. Aveva, inoltre, evidenziato l'esigenza di alcune integrazioni nella struttura delle schede norma e chiarimenti su alcune previsioni di trasformazione e su alcuni articoli delle NTA.

Nel corso della conferenza, saranno analizzati puntualmente, i temi che ancora necessitano di un chiarimento/ approfondimento al fine della conformità del Piano con il PIT-PPR.

3.1) Dimensionamento previsionale del P.O e UTOE

In riferimento al Dimensionamento e alle relative tabelle la Regione aveva segnalato, in fase di adozione, delle incongruenze non ben motivate. Nello specifico, la quota edificatoria relativa alla categoria funzionale “Direzionale e di Servizio” interno al TU, relativamente alla tabella del dimensionamento complessivo delle 6 UTOE nel PO, pari a mq 5492 di NE di cui mq 1200 per l’UTOE1 e mq 4292 per l’UTOE 2, non risulta contemplata nella tabella del dimensionamento complessivo del PS vigente (Doc3_All_1 Atlante delle UTOE) in cui sono stati riportati, differentemente, solamente mq 8500 di Riuso che, peraltro, non risultano nel PO neanche parzialmente.

L’AC, nella relazione relativa al contributo dell’Ente controdeduce che “*Il presente Piano Operativo, ai sensi dell’art. 99 c. 3 lett.b), individua le aree diverse dalle zone omogenee “A” di cui al d.m. 1444/1968, come area nelle quali le seguenti categorie funzionali sono assimilabili: 1) residenziale e direzionale e di servizio laddove reciprocamente funzionali. 2) industriale e artigianale e commerciale, all’ingrosso e depositi, nonché direzionale e di servizio*”.

La **Regione** ne prende atto e suggerisce, inoltre, di indicare specificamente per le due quantità edificatorie, mq 1200 per UTOE1 e mq 4292, sopra citate, il riferimento all’art. di legge e il cosiddetto “serbatoio” di prelievo delle quote.

L’AC evidenzia che ha provveduto a quanto appena espresso attraverso l’aggiunta di alcune note sia nelle tabelle dimensionali che nelle relative schede norma.

La **Regione** prende atto delle implementazioni apportate alle tabelle suddette al fine di una più facile e dettagliata lettura dei dati indicati, come richiesto, e rimanda ai punti successivi la trattazione delle specifiche schede norma.

3.2) La disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi e le schede norma

Ai sensi dell’art. 95 co. 1 lett. b) della L.R. 65/2014, il Piano Operativo disciplina l’attività urbanistica ed edilizia per l’intero territorio comunale, inclusa la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale.

La Regione, a tal proposito, in seguito ad un’analisi dell’elaborato trasmesso e denominato *DIS03 schede aree trasf_SS_rev* in cui sono descritti, nelle Schede-Norma, le trasformazioni previste dal Piano Operativo in oggetto, ha rilevato quanto segue:

- Rappresentazione schede norma. La **Regione** prende atto delle scelte di strutturazione e rappresentazione delle schede norma.
- **Scheda norma DS03-11**, Vicarello Via Falcone – UTOE 2 (NE tot. mq 6.325 di cui mq 1.258 resid., **mq 4.292 direzionale** e mq 500 commerc. di vicinato). La Regione aveva richiesto chiarimenti , in fase di adozione, sulla quantificazione del dimensionamento di tale scheda (vedi punto 3.1 del presente verbale).

L’AC controdeduce a riguardo che “*Il presente Piano Operativo, ai sensi dell’art. 99 c. 3 lett.b), individua l’area di trasformazione “DIS03_11_V_AT_01” diversa dalle zone omogenee “A” di cui al d.m. 1444/1968, e pertanto come area nella quale le seguenti categorie funzionali sono assimilabili: 1) residenziale e direzionale e di servizio laddove reciprocamente funzionali. Ne deriva che il dimensionamento di residenziale dell’UTOE 2 previsto nel PS presenta un “serbatoio” con una capienza tale da permettere il prelievo del quantitativo in questione.*” . La scheda norma, inoltre, è stata modificata/implementata evidenziando la scelta di avvalersi del succitato art.99 co.3/b LR 65/2014.

La **Regione** ne prende atto e suggerisce di indicare la provenienza del prelievo della quantità edificatoria relativa alla categoria funzionale *Direzionale Servizi* pari a mq 4292.

L’AC produce in questa sede ulteriori rettifiche apportate al fine di comprendere la provenienza della quantità edificatoria suddetta.

La **Regione** prende atto favorevolmente dell’integrazione prodotta.

- **Scheda norma DS03-17**, Stagno Via Toscana – UTOE 1 (NE tot. 1.800 mq di cui 1.200 mq nuova palestra e 600 mq commerciale). La Regione aveva richiesto chiarimenti sulla quantificazione del dimensionamento (vedi punto 3.1 del presente verbale).

L'AC controdeduce a riguardo che *“Il presente Piano Operativo, ai sensi dell'art. 99 c. 3 lett.b), individua l'area di trasformazione “DIS03_17_S_AT_01” diversa dalle zone omogenee “A” di cui al d.m. 1444/1968, e pertanto come area nella quale le seguenti categorie funzionali sono assimilabili: 2) industriale e artigianale e commerciale, all'ingrosso e depositi, nonché direzionale e di servizio. Ne deriva che il dimensionamento di industriale e artigianale dell'UTOE 1 previsto nel PS presenta un “serbatoio” con una capienza tale da permettere il prelievo del quantitativo in questione.”* La scheda norma, inoltre, è stata modificata evidenziando la scelta di avvalersi del succitato art.99 co.3/b LR 65/2014. Anche in questo caso L'AC produce in questa sede ulteriori rettifiche apportate al fine di comprendere la provenienza della quantità edificatoria suddetta.

La **Regione** ne prende atto.

- **Scheda norma DS03-28**, Via dello Zannone - Potenziamento e valorizzazione aviosuperficie con ampliamento pista di decollo/atterraggio e strutture di ricovero rimovibili per velivoli (previsione esterna al TU sottoposta a parere della conferenza di copianificazione).

La Regione ravvedeva a riguardo, in fase di adozione, l'utilità di verificare la superficie di NE proposta nella scheda norma, al fine di meglio rapportarla alla superficie/volumetria esistente e legittima poiché, rispetto a quest'ultima, risultava eccessiva.

L'AC così controdeduce: *“Preso atto del contributo trasmesso da Regione Toscana Direzione Urbanistica e sostenibilità - Settore VAS e VIncA con prot. n. 6343 del 26/03/2024 relativo anche alla suddetta scheda norma col quale viene richiesto un approfondimento valutativo in relazione a:*

- *tematiche ambientali sulle componenti quali il suolo, l'acustica, il paesaggio, la non interferenza con l'edificato esistente e ipotesi alternative.*
- *alternative localizzative dal punto di vista ambientale in quanto la previsione rischia di aprire un nuovo fronte insediativo.*

Si è ritenuto opportuno eliminare dal Piano Operativo la suddetta scheda con conseguente riduzione degli effetti ambientali previsti.”

La **Conferenza** prende atto dello stralcio della suddetta previsione di trasformazione all'esterno del TU.

- **In riferimento alle Condizioni di trasformazione delle previsioni del Piano Operativo – Criteri Generali di fattibilità in relazione al rischio geologico, sismico, idraulico.**

La **Conferenza** prende atto delle implementazioni e delle modifiche delle schede norma:

- 1) DIS03.1- C_AT_01 COLLESALVETTI - Via delle Parrane,
- 2) DIS03.4 - C_AT_04 COLLESALVETTI – via dell'Impresa,
- 3) DIS03.15 - S_ID_01 STAGNO – via Fattori,
- 4) DIS03.16 - S_ID_02 STAGNO – via Liguria,
- 5) DIS03.17 - S_AT_01 STAGNO – via Toscana,
- 6) DIS03.18 - G_AT_01 GUASTICCE – SP 555 delle Colline,
- 7) DIS03.19 - G_ID_01 GUASTICCE – via Don Luigi Sturzo,
- 8) DIS03.21 - G_ID_03 GUASTICCE – area ad est di Terna
- 9) DIS03.29 - CO_AT_02 Stagno – Riduzione SE da mq 2000 a mq 1000- area recupero inerti a seguito del contributo del settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

- ***In riferimento alle Schede Norma con presenza di vincoli paesaggistici***

Per quanto alla scheda norma **CR_ID_01**, l'unica riguardante un'area con presenza di vincolo paesaggistico "boschi" di cui all'art 142 co.1 lett c) del Codice, la **Soprintendenza** chiede chiarimenti circa la consistenza dell'intervento.

L'**AC** deduce che trattasi di intervento diretto di completamento del tessuto esistente all'interno del TU con destinazione residenziale nella frazione di Crocino in Via Mannucci e che sono previste nella scheda norma gli indirizzi progettuali al fine di mitigarne l'impatto nel contesto.

La Regione ricorda di considerare, al fine dell'inserimento paesaggistico, le prescrizioni relative all'art.8 *I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)* dell'elaborato 8B del PIT/PPR, nello specifico la **prescrizione 8.3c** sulle condizioni agli interventi di trasformazione. Suggestisce, altresì, di implementare la relativa scheda norma con le prescrizioni suddette.

La **Soprintendenza** prende atto delle deduzioni dell'AC e concorda pienamente con la Regione.

3.3) Disciplina del P.O. – Norme Tecniche di Attuazione

In riferimento agli articoli delle NTA segnalati in sede di contributo in adozione, nello specifico per gli artt. 4, 5, 7, 8, 20, 41.TS1, 42.TS2, 43.TS3, 44.TS4, 50, Parte5 Disciplina TR, 63, 65, 66, 67, 79 co.1, la **Regione** prende atto delle integrazioni, modifiche e correzioni apportate descritte nell'elaborato trasmesso "*Recepimento Contributi tecnici Enti*"

La **Conferenza**, preso atto di tutte le modifiche ed integrazioni del PO prodotte ad oggi dal Comune di Collesalveti, effettuate le verifiche sugli elaborati trasmessi e richiesti gli opportuni chiarimenti e approfondimenti, non avendo altre argomentazioni da trattare, esprime le seguenti

Conclusioni

La **Conferenza**, sulla base della documentazione agli atti prodotta dal Comune di Collesalveti e riportata in narrativa, alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti, aggiorna i propri lavori in attesa dell'approvazione del PO e della successiva trasmissione dell'atto relativo e degli elaborati definitivi, integrati e modificati a seguito delle valutazioni e determinazioni espresse lungo tutto l'iter del procedimento di conformazione.

La Regione, infine, procederà a convocare la seduta finale di Conferenza paesaggistica a seguito della ricezione dell'atto di approvazione comprensivo di tutti gli elaborati definitivi, integrati e modificati al fine della conclusione del procedimento di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR inerente il PO.

Relativamente alle modalità di trasmissione della documentazione, si ricorda che dovrà essere trasmessa a tutti gli interessati tramite pec con una nota contenente il link nel quale sono presenti tutti gli elaborati oggetto di valutazione da parte della Conferenza oltre all'elenco dei files con i relativi codici "Hash" d'impronta informatica degli elaborati trasmessi.

La **Conferenza** termina i propri lavori alle **ore 11:00**

per la Regione Toscana

arch. Luca Signorini

per la Soprintendenza

Arch. Pasquale Cosentino


